

anni di insegnamento in scuole comunali o provinciali pareggiate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Merlin ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e della marina, per sapere se non credano giusto ed opportuno, revocando o sospendendo il decreto Reale 11 settembre 1919, n. 1736, richiamare in vigore almeno fino allo effettivo ritorno allo stato di pace, il decreto luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 903, che consentiva il matrimonio degli ufficiali di età inferiore ai 25 anni. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« De Martino, Cappa, Pignatari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere se creda equo e giusto che sia accordata anche ai funzionari tecnici del Corpo Reale delle foreste, residenti in Calabria, nella stessa misura, e con la medesima decorrenza (1° luglio 1919), l'indennità di disgiata residenza già concessa con decreto luogotenenziale 4 maggio 1919, n. 667, ai funzionari tecnici del Corpo Reale del Genio civile, residenti pure in Calabria, e con decreto Reale 27 novembre 1919, n. 2365, ai funzionari dell'Amministrazione del catasto ed a quello dei servizi tecnici di finanza, anche residenti in Calabria, considerato che i disagi cui vanno incontro i funzionari forestali, per la natura stessa delle loro funzioni, non sono inferiori, ma, anzi, superiori a quelli dei funzionari già beneficiati, se si considera che la loro azione si svolge in montagna ove manca qualsiasi conforto.

« Chiede altresì conoscere se la deficienza numerica di personale tecnico forestale in Calabria, deficienza che è causa unica della inattività dell'Amministrazione in quasi tutti i rami del servizio, e specialmente per quanto riguarda rimboschimenti e sistemazioni di bacini montani, non sia dovuta alla disparità di trattamento di cui sopra, eliminando la quale, certamente i funzionari accetterebbero di buon grado le residenze calabresi, e il Ministero non si troverebbe nella necessità di dover revocare quasi sempre gli ordini di trasferimento in Calabria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardi Nicola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non creda doveroso elevare i salari dei

cantonieri addetti alle strade nazionali, parificandoli almeno alle mercedi giornalieri che attualmente percepiscono i braccianti e che in ogni provincia superano notevolmente la somma dei salari e di tutte le indennità caro-viveri od altre concesse ai cantonieri stessi nel periodo della guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se il pretore di Treia (provincia di Macerata) ha avuto comunicazione ufficiale della circolare ministeriale esplicativa del Regio decreto 4 gennaio 1920, n. 6, poichè ha negato al contadino Mascambroni, escomiato, il diritto di provare che l'escomio costituiva nient'altro che una dichiarata rappresaglia politica del proprietario del fondo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Del Bello ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno, di agricoltura e di giustizia e degli affari di culto, per sapere se non credano opportuno far sospendere la vendita della tenuta Casanova (Carmagnola) ai pubblici incanti dal Regio Economato di Torino in due lotti aventi rispettivamente la base di lire 6,400,000 e di lire 1,000,000, basi che rendono un latifondo di oltre 2,800 ettari esclusiva preda di capitalisti sfruttatori, mentre il Governo dovrebbe, anche secondo le recenti dichiarazioni di S. E. il presidente del Consiglio alla Camera, sia nell'interesse dell'agricoltura e sia per indirizzo costante di politica interna aiutare i veri lavoratori della terra con la lottizzazione dei latifondi — specialmente demaniali — e con la costituzione di appositi Consorzi che regolino la esecuzione delle opere di bonifica, il miglioramento della coltura e difendano la piccola proprietà terriera da ogni capitalistica speculazione. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Fino, Crispolti, Scotti, Brusasca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non si ritenga opportuna, di fronte alle varie contraddittorie e talvolta vessatorie (a danno dei contadini) interpretazioni del Regio decreto 4 gennaio 1920, n. 6, una proroga generale di diritto di tutti i contratti agrari (di mezzadrie e di piccolo affitto). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Del Bello ».